IL GAZZETTINO

Venerdì 13 Novembre 2026

Pagina XV

Tornano per le strade i cassoni di verde e ramaglie, ascoltati i cittadini

MIRANO

I cassoni degli sfalci e le ramaglie torneranno sulle strade di Mirano. La decisione segna la fine di un lungo percorso di trattative e ridisegna nuovamente la raccolta rifiuti del verde, facendo i conti con i limiti del sistema attuale e impostando le novità che entreranno a regime dal 2027. Nel 2027 nelle strade e nei quartieri miranesi, quindi, torneranno i grandi cassonetti stradali dedicati al verde, caratterizzati da una capienza di 3.200 litri. L'obiettivo è duplice: da un lato dare una risposta strutturale, comoda e duratura alle segnalazioni raccolte in questi anni dalla Giunta itinerante nei quartieri e nelle frazioni; dall'altro, riportare ordine e linearità nella gestione dei rifiuti. La reintroduzione dei cassonetti consentirà infatti a Mirano di riallinearsi agli standard degli altri Comuni del territorio (Martellago, Noale, Spinea, Santa Maria di Sala e Scorzè). Negli ultimi anni, i cittadini disponevano di un conferimento diretto all'ecocentro, dell'utilizzo dei compattatori mobili periodici o del servizio di ritiro domiciliare "on demand". Le interlocuzioni tra l'amministrazione comunale, Veritas S.p.A. e il Consiglio di Bacino sono ancora in pieno svolgimento per valutare la sostenibilità economica del servizio a chiamata.

LA SVOLTA

«Fino a oggi i costi sono stati in larga parte assorbiti da Veritas, ma la prosecuzione del modello "on demand" comporterebbe un rincaro sensibile per l'utenza, con tariffe destinate a passare da 1 euro a ben 5 euro per singolo intervento. Si tratta di un capitolo aperto: nelle prossime settimane si capirà quale sarà l'azione migliore da intraprendere per valutare se, a queste condizioni economiche, sia effettivamente opportuno proporre il servizio ai cittadini», spiega la vicesindaco di Mirano Maria Giovanna Boldrin. Discorso analogo per gli ecocompattatori distribuiti sul territorio: "La loro permanenza verrà valutata zona per zona in base alla nuova mappa dei cassonetti stradali del verde. Nelle aree in cui arriveranno i nuovi contenitori ad alta capacità, le postazioni degli ecocompattatori potrebbero essere rimosse. Faremo le dovute valutazioni nel miglior interesse degli utenti e di una città che rappresenta un grande vantaggio, ossia avere grandi aree verdi private e pubbliche. Il ritorno dei cassonetti del verde rappresenta un risultato particolarmente importante per Mirano - spiega Boldrin -. È una richiesta che abbiamo raccolto ripetutamente durante gli incontri nei quartieri e nelle frazioni. Non è stato un percorso semplice: abbiamo dovuto affrontare il tema dell'organizzazione, dei costi e della necessità di trovare una soluzione coerente con il sistema di raccolta degli altri Comuni del Miranese. Abbiamo tenuto duro per oltre quattro anni, convinti che servisse una risposta duratura. Oggi possiamo finalmente comunicare che il ritorno dei cassonetti stradali per il verde è stato inserito ufficialmente nella programmazione di Bacino, con l'avvio degli investimenti previsto nel 2027».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Venerdì 13 Novembre 2026

Pagina XXII

Villa dei Leoni

Via da domenica al teatro per i bimbi

MIRA Torna Millemondi, la rassegna teatrale dedicata alle famiglie e ai più piccoli, ideata e curata da La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale e promossa congiuntamente dai Comuni di Mira e Mirano, nei due teatri comunali. Domenica alle 16 andrà in scena "Nella pancia del lupo", spettacolo della compagnia pugliese Kuziba, che rilegge in chiave originale una delle fiabe più amate di sempre: Cappuccetto Rosso. Una narrazione pensata per bambine e bambini dai 3 anni, che affronta il tema della crescita e dell'affermazione di sé. In scena Adriana Gallo, con drammaturgia di Raffaella Giancipoli e regia delle stesse Gallo e Giancipoli. Sono ancora disponibili biglietti e abbonamenti. Il singolo ingresso costa 6,50 euro, ridotto 5,50 euro; abbonamenti a 4 spettacoli, a 22 euro l'intero e 14 il ridotto, oppure a 8 spettacoli, rispettivamente a 40 e 28 euro e il carnet da 12 ingressi al costo di 60 euro. Info www.teatrovilladeileonimira.it.

l.gia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Venerdì 13 novembre 2026

Pagina 23

Completato il risiko delle partecipate Raschillà verso la guida di Ames

Vazzorelli a Venis, conferme nel gruppo Avm holding

MITIA CHIARIN

Le nomine

Tre riconferme e tre nuovi ingressi. Il risiko delle Partecipate del Comune di Venezia si va componendo. Quattro società hanno visto riunite ieri le assemblee, alla presenza dell'assessore alle società partecipate, Michele Zuin. Poi il sindaco Simone Venturini ha firmato i provvedimenti di nomina e designazione degli organi amministrativi di quattro società controllate dal Comune di Venezia: AVM, Actv, Vela e Venis. Per tutte i vertici erano arrivati a scadenza.

Per Avm Spa, società interamente partecipata dal Comune di Venezia attiva nel trasporto pubblico locale e nei servizi ausiliari alla mobilità, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

Rimane presidente Paolo Pettinelli che verrà affiancato dai consiglieri Marco Volpi, Cesare Busetto, Francesca Da Villa (ex assessore con la Lega e oggi nelle fila di Forza Italia) e Anna Franzin.

Per Actv Spa, società controllata indirettamente dal Comune attraverso il gruppo Avm, e che gestisce i servizi di trasporto pubblico locale, il sindaco ha designato i tre componenti del Consiglio di Amministrazione di spettanza comunale: Luca Scalabrin, indicato per la conferma alla presidenza, Pier Paolo Penzo e Anna-Paola Klinger Mazzarino. Per la Citta metropolitana sarà indicata come consigliera Alessia Romano, mentre il quinto componente spetta come indicazione al sindaco di Chioggia.

Per Vela Spa, società impegnata nella promozione turistica e culturale della città, oltre che partner che si occupa del ticketing della mobilità, è stato nominato per la conferma nel ruolo di amministratore unico Piero Rosa Salva. Fin qui, quindi le tre riconferme.

È nuovo invece il presidente di Venis Spa, la società che si occupa di sviluppo e gestione del sistema informativo comunale.

Il sindaco ha nominato Cristiano Vazzorelli come amministratore unico. L'imprenditore è il fondatore e amministratore unico di La Pratica Srl, agenzia con sede a Mestre specializzata in pratiche amministrative, fiscali e automobilistiche. Fa parte anche dell'Unappa (Unione Nazionale Professionisti Pratiche Amministrative). Nel 2026 Vazzorelli si era candidato alle elezioni comunali con Forza Italia, voluto dall'assessore al bilancio e alle Partecipate Michele Zuin, coordinatore del partito.

Vazzorelli prende il posto di Paolo Bettio a cui il sindaco ha voluto rivolgere un ringraziamento per lo sviluppo della società per «traghettare Venezia come modello di "Smart City", esempio preso ad esempio a livello nazionale e internazionale».

Oggi sarà la volta dell'assemblea di Insula, la partecipata comunale che si occupa oggi della gestione delle case di proprietà del Comune in città.

Il nome certo per la presidenza è quello di Marco Mestriner che oggi è anche il coordinatore comunale di Fratelli d'Italia ma soprattutto è stato presidente dell'Ater di Venezia. Mestriner prenderà il posto di Andrea Martellato, già sindaco di Fiesso e nuovo presidente dell'Esu, l'ente regionale per il diritto allo studio universitario.

Non è coinvolta nel giro di nuove nomine la Casinò di Venezia Gioco Spa, presieduta da Riccardo Ventura (Lega) che rimane in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2027.

Ai primi di ottobre è entrata come nuova consigliera del Cda, Lorenza Lavini, ex Forza Italia e alle ultime elezioni candidata con la lista Venturini.

Tra qualche settimana il risiko delle nomine si comporrà definitivamente con l'ultima assemblea. Quella di Ames, la partecipata che si occupa della gestione delle farmacie e delle mense scolastiche. Al posto di Gabriele Senno, padre di Matteo, attuale presidente del consiglio comunale, arriverà Fabio Raschillà, altro uomo forte del partito della Meloni a Venezia. Raschillà era stato il presidente di Insula.

I provvedimenti assunti dal sindaco fissano la durata degli incarichi in due esercizi, con scadenza alla data delle assemblee convocate per l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2027, quindi in primavera 2028. «Ai nominati e designati rivolgo i migliori auguri di buon lavoro», ha detto Venturini. «Le società partecipate svolgono un ruolo fondamentale e rappresentano uno strumento importante attraverso il quale l'Amministrazione garantisce servizi ai cittadini e al territorio. Desidero esprimere, allo stesso tempo, il mio sincero apprezzamento a tutti gli amministratori uscenti per l'impegno, la professionalità e il lavoro svolto al servizio della nostra comunità. A loro e a tutti coloro che concludono il proprio incarico va la riconoscenza dell'amministrazione comunale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROSSIME NOMINE

Mestriner diventerà il presidente di Insula mentre Raschillà si occuperà di Ames

FOCUS **La mappa delle partecipate**



AVM Holding

Presidente
PAOLO PETTINELLI

AVM S.p.A.

Consiglieri:
Marco Volpi, Cesare Busetto, Francesca Da Villa e Anna Franzin.



Actv

Presidente
LUCA SCALABRIN

ACTV S.p.A.

Consiglieri*:
Pier Paolo Penzo e Anna-Paola Klinger Mazzarino Alessia Romano



Vela

Amministratore unico
PIERO ROSA SALVA



VENIS Venezia Informatica e Sistemi S.p.A.

Amministratore unico
CRISTIANO VAZZORELLI



*manca un membro indicato dal sindaco di Chioggia

Withub

Ecco i presidenti insediati alla guida delle partecipate Paolo Pettinelli in Avm Luca Scalabrin in Actv e Piero Rosa Salva in Vela

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Venerdì 13 novembre 2026

Pagina 27

Dopo la maxi rissa alle Poste giovani sorvegliati speciali

Il sindaco annuncia controlli serrati da parte della polizia locale dell'Unione

ALESSANDRO ABBADIR

Martellago

«Faremo fare dei controlli sempre più assidui da parte della polizia locale dell'Unione dei Comuni del Miranese nei posti di aggregazione dei giovani, anche durante il periodo serale se necessario dopo quello che è successo. I Comuni che saranno monitorati sono quelli di Salzano, Martellago, Noale e Mirano».

Ad annunciarlo è il sindaco di Salzano, Luciano Betteto, presidente della Conferenza dei sindaci del Miranese dopo la rissa che si è consumata davanti alle Poste di Martellago a colpi di fendenti, bastonate, calci e pugni, e che ha coinvolto oltre 30 ragazzi.

Nel frattempo le forze dell'ordine, grazie ai video e alle testimonianze, hanno già identificato tutti i responsabili dei tafferugli. Il primo cittadino di Salzano ricorda poi come le amministrazioni del territorio abbiano tracciato una mappa dei punti critici più a rischio: «Ci sono per ogni Comune» dice Betteto «5-6 punti di aggregazione che già ora costituiscono un problema, anche se non ai livelli della sfida che si è consumata domenica a Martellago, ma che vanno tenuti sotto controllo assiduamente. Quindi parchi, zone vicino a scuole e locali, aree di aggregazione sportiva. In questi giorni stiamo dando indicazione agli agenti della polizia locale di raddoppiare i monitoraggi in modo da evitare che alterchi si trasformino in risse e pericolosi scontri».

Sulla vicenda interviene anche il sindaco di Martellago Andrea Saccarola, ponendo l'accento sul ruolo educativo delle famiglie: «Una domanda» dice Saccarola «me la sono posta: cosa possiamo fare, concretamente, per evitare che episodi come questo si ripetano? Mi sono convinto che dobbiamo partire da due cose, semplici ma fondamentali. La prima: ricominciamo a parlare ai nostri figli. Anche quando sono scocciati, anche quando ci rispondono che non capiamo niente. Dobbiamo parlare con loro, interessarci a quello che fanno, a chi frequentano, a quello che guardano e ascoltano. La sicurezza non si costruisce soltanto con le telecamere, le pattuglie e i controlli. Si costruisce anche nelle nostre case, con l'educazione, con il dialogo, con la presenza e con l'esempio». «I nostri ragazzi» prosegue il sindaco «hanno bisogno di punti di riferimento. E quei punti di riferimento dobbiamo essere innanzitutto noi adulti, noi genitori. Non possono essere certi programmi televisivi, alcuni modelli che vediamo passare sui social, contenuti che esaltano la violenza, canzoni che incitano alla rissa o fanno apparire il consumo di droghe come qualcosa di normale».

È stato chiuso il cerchio sulle indagini, con i giovani che si sono affrontati davanti alle Poste identificati dai militari. Da Saccarola arriva un plauso agli inquirenti: «Vorrei ringraziare le forze dell'ordine per il lavoro che stanno svolgendo in queste ore. Un lavoro serio, professionale e attento, che merita rispetto e fiducia. Nelle forze dell'ordine bisogna crederci, avere fiducia in chi ogni giorno lavora per garantire la nostra sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO CITTADINO

«Per ogni comune ci sono 5-6 punti di aggregazione che costituiscono un problema»



È spuntato anche un coltello nella maxi rissa di Olmi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Venerdì 13 novembre 2026

MIRANO

«Rifiuti edili abbandonati Aumentiamo le fototrappole»



«Contro l'abbandono dei rifiuti edili a Mirano servono più fototrappole e tolleranza zero. Non parliamo di episodi isolati né del sacchetto spedito al volo: in due zone ben note di via Gramsci, si scaricano materiali edili di cantiere, un reato ambientale ai danni della comunità».
A dirlo è il consigliere di opposizione di Fratelli d'Italia, Alberto Scantamburlo. «La dinamica è sempre la stessa: scarichi notturni, impunità per i responsabili e conto salato per i cittadini costretti a pagare le bonifiche con risorse pubbliche. Il problema va affrontato con più fototrappole e telecamere mobili». —**A.AB.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE
www.corrieredelveneto.it

Venerdì 13 Novembre 2026

La continuità di Venturini e le «mani» dei partiti Aziende, Vazzorelli la novità

Confermati i vertici di Avm, Actv e Vela. Nei cda i candidati non eletti

VENEZIA La novità è Cristiano Vazzorelli alla guida di Venis al posto di Paolo Bettio. Per il resto ai vertici delle società della mobilità e degli eventi sono stati confermati gli attuali presidenti. L'avvocato Paolo Pettinelli alla guida di Avm dal 2015 (nominato la prima volta con l'arrivo del sindaco Luigi Brugnaro), Luca Scalabrin di Actv (dal 2014, con un triennio precedente come consigliere) e Piero Rosa Salva a Vela dal 2013 (e già responsale della Venezia Marketing eventi nel 2010). I compensi variano dai 46 mila euro dei presidenti (10 mila euro in più di parte variabile per Pettinelli) agli 8/9 mila dei consiglieri, dai 20 mila dell'amministratore unico di Venis al titolo gratuito di Rosa Salva.

Fratelli d'Italia
Oggi sarà nominato Mestriner alla guida di Insula. Più avanti Raschillà ad Ames

Non si può certo dire che il neo sindaco Simone Venturini abbia avviato una rivoluzione o che sia stato armato di coraggio nelle scelte, preferendo mantenere lo *status quo*, dando continuità alle scelte del predecessore. «Le società partecipate svolgono un ruolo fondamentale e rappresentano uno strumento importante attraverso il quale l'amministrazione garantisce servizi ai cittadini e al territorio», sottolinea il sindaco. Non sono mancati i mal di pancia all'interno della maggioranza per la decisione di confermare praticamente tutti. Vazzorelli sarà amministratore unico della società affidataria dello sviluppo e della gestione del sistema informativo comunale. Scelto per le sue competenze secondo Ca' Farsetti, è amministratore unico della società La Pratica, studio di consulenza amministrativa, fiscale e automobilistica, ma anche compagno di partito dell'assessore al Bilancio Michele Zuin. Vazzorelli infatti è stato candidato al consiglio comunale con Forza Italia, ottenendo 92 voti. Oggi l'assemblea di Insula nominerà nuovo presidente Marco Mestriner, segretario comunale di Fratelli d'Italia e già presidente dell'Ater di Venezia. Nelle prossime settimane toccherà ad Ames, e lì sarà indicato un altro esponente del partito della premier: Fabio Raschillà che aveva lasciato Insula ad aprile per candidarsi alle elezioni comunali dove ha ottenuto 298 ma non è riuscito ad essere eletto in Consiglio.

Tornando a ieri sono stati nominati i consigli di amministrazione, e anche in questo caso gran parte delle scelte sono state fatte con il bilancino dei partiti. Con Pettinelli in Avm ci saranno Marco Volpi (vicino alla Lega); Cesare Busetto, segretario del Partito dei Veneti che ha appoggiato Simone Venturini alle Comunali; Francesca Da Villa (candidata con Forza Italia) e Anna Franzin (fino a ieri consigliera di Actv). In Actv i designati dal sindaco sono Pier Paolo Penzo (dipendente dell'Ispettorato al Porto e già consigliere di Avm), l'avvocata Anna Paola Klinger Mazzarino (già vicina all'Udc) e Alessia Romano, per la Città metropolitana (legale e candidata con la lista Venturini alla Municipalità di Marghera dove ha ottenuto 39 voti), mentre il quinto componente è indicato dal sindaco di Chioggia. Gli incarichi hanno durata biennale: scadranno con l'approvazione del bilancio 2027, a primavera 2028.

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE
www.corrieredelveneto.it

Venerdì 13 Novembre 2026



Amministratori Pettinelli, Vazzorelli, Romano, Raschillà, Mestriner, Da Villa, Scalabrin, Rosa Salva *(in senso orario)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE
www.corrieredelveneto.it

Venerdì 13 Novembre 2026

Pagina 12

Il Veneto tiene anche nel 2026 ma ora teme il caro-energia

Bankitalia: «Anno migliore del previsto, ma crescita debole. Le imprese investano nell'Ai»

VENEZIA Il Veneto tiene, alla fine di un 2026 scivolato via quasi meglio del previsto. Ma il quadro resta di crescita debole, mentre la preoccupazione si sposta ora su quanto arriverà, tra fine investimenti del Pnrr, inflazione e caro-energia galoppanti, che le imprese si preparano a incorporare nei bilanci di previsione 2027. È il quadro di fine anno sull'economia del Veneto, dettato ieri dalla sede di Venezia di Banca d'Italia, nella ricerca che aggiorna lo scenario esposto a giugno. Presentazione in cui il concetto tornato più volte è stato quello di «tenuta». «Ci si aspettava una crescita inferiore, visto il quadro internazionale, ma il Pil Veneto è cresciuto dello 0,7%, pur se sotto lo 0,9% italiano, e la dinamica regionale di fondo resta positiva», anticipa la responsabile dell'area ricerca della sede veneziana, Elena Gennari.

E poi aggiunge, Gennari: «L'andamento dell'industria è stato migliore delle attese, con la produzione salita del 3,3% nei primi sei mesi e ordini in aumento anche per un accumulo di scorte precauzionali. Anche il fatturato dei servizi risulta ancora in crescita nei primi nove mesi, mentre le costruzioni iniziano a risentire della fine degli investimenti del Pnrr, pur se ancora su livelli di attività alti; ma le ore lavorate sono in lieve riduzione e il sondaggio tra gli imprenditori prevede valori della produzione in calo».

Meglio del previsto, dunque, a patto di intendersi di cosa si parla, di fronte ad una crescita flebile giunta dopo attese di partenza più negative. Lo conferma anche il sondaggio tra le imprese che Bankitalia Venezia svolge tra settembre e ottobre su un campione di 300 imprese di industria e servizi con oltre 20 addetti. Così nei primi nove mesi 2026 il saldo tra i casi di aumento e di diminuzione del fatturato rispetto allo stesso periodo 2025 rimane negativo, pur se in miglioramento; e anche le attese sui fatturati per i prossimi sei mesi sono stabili. Il quadro non cambia sugli investimenti, dove si conferma il quadro atteso di una riduzione: nel sondaggio oltre il 60% delle imprese intervistate lo conferma e le revisioni al ribasso superano in senso contrario; e per i prossimi sei mesi il 60% delle imprese prevede di mantenere invariate le spese in conto capitale.

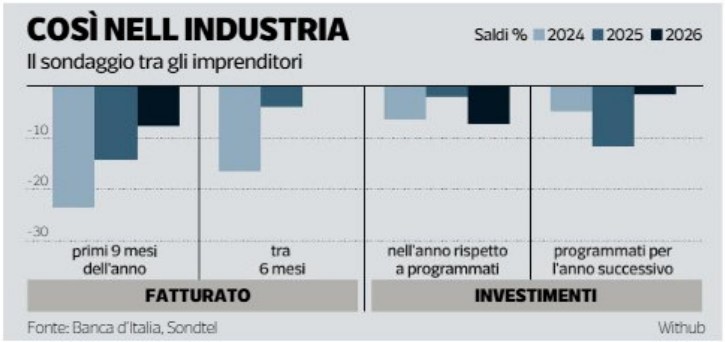
Sull'export, la crescita di valore dell'1,2% nel primo semestre, al netto della consegna della nave da crociera Norwegian Luna negli Stati Uniti a marzo, sta di fronte ad un +2,6% a volumi, che lascia intravedere un calo dei prezzi finali. Così come le previsioni di chiusura dei bilanci delle imprese a fine anno, con il 90% delle intervistate in autunno che dichiara un 2026 con conti finali in utile o in pareggio, conferma la conquistata solidità patrimoniale degli ultimi anni, con le imprese che dispongono a giugno di 54,7 miliardi di depositi, di cui 48 in conto corrente. Ma la rilevazione non restituisce ulteriori dettagli su quanto il quadro dei rincari energetici, che hanno iniziato a mordere dopo l'estate, con l'inflazione che ha raggiunto il 4,4% a settembre in Veneto, stia erodendo i margini, mentre le aziende energivore iniziano a fermarsi.

«Il quadro è di tenuta entro una crescita molto debole, su cui i fattori energetici iniziano a farsi sentire», commenta il direttore della sede di Venezia di Bankitalia, Michele Gennari. Se non altro non c'è restrizione del credito, visto che si attenua il cao dei prestiti bancari alle imprese (il -2,9% di dicembre 2025 è diventato un -0,5% a giugno, tornando in territorio positivo ad agosto, con un +0,6%, a 62,3 miliardi, pur se le piccole imprese sono ancora in calo del 3,8%, a 9,5 miliardi. Ma scendono ancora, nel manifatturiero, carta, moda e apparecchi elettrici, con aumenti solo nell'alimentare. «Non vediamo restrizioni da parte delle banche, ma i livelli di attività sono contenuti», aggiunge Gennari.

Ma almeno su un fronte le aziende dovrebbero muoversi: l'intelligenza artificiale. «Siamo in un momento d'attesa, ma l'intelligenza artificiale andrebbe incorporata nelle imprese. Non siamo tra quanti trainano il settore, ma possiamo essere tra quelli che l'adottano, anche di fronte al differenziale di produttività che si è nel frattempo accumulato - dice Gennari -. Trent'anni fa non siamo stati bravi ad inserirci tra digitale e Internet. Stavolta dobbiamo cogliere l'occasione di farlo».

Federico Nicoletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'iniziativa di Bnl

«Il Nordest sta già cambiando passo Intercettare nuovi mercati tema decisivo»

VICENZA «Negli ultimi anni il Veneto ha faticato, ma nel 2026 abbiamo visto un po' un cambio di passo. Il tema è intercettare nuovi mercati: in alcuni settori sta accadendo, in altri, come la moda, si fa più fatica. Il Veneto ha sempre giocato d'anticipo, contante piccole realtà inserite nelle filiere: ormai anche le piccole aziende stanno esplorando nuove geografie». È la visione di Cosimo Lenti, direttore territoriale Nord Est di Bnl Bnp Paribas, avvenuta ieri a Vicenza, nella sede di Zambon group, nel roadshow della banca, presente l'amministratore delegato, Elena Goitini, che ha chiuso l'iniziativa in un dibattito con Elena Zambon, presidente dell'omonima azienda farmaceutica e Alberto Baban, Presidente di Fondazione Nordest. Tra i temi toccati, l'economia del Veneto nel contesto globale sospeso tra Cina e Stati Uniti e la partita dell'intelligenza artificiale. «Questo è territorio a fortissima vocazione industriale - ha spiegato il capo economista della banca. Simona Costagli -, in transizione e riposizionamento, ma l'export del Veneto ha contribuito a tenere su l'export italiano». Altro tema, i giovani che abbandonano il Veneto: «Non solo una questione salariale - le parole di Baban -, ma stiamo prendendo coscienza che qualcosa sta scappando via. Credo che saremo i primi a sperimentare l'Ai fisica in maniera differente rispetto agli altri». Intanto il Veneto continua a far leva sulle vendite all'estero, nelle quali Vicenza resta la prima provincia veneta per valore, con una quota pari al 28% del totale regionale; nei primi sei mesi 2026 le vendite vicentine all'estero sono cresciute del 2,3% su base annua.

Francesco Brun

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.